

28 maggio 2014

## **INTERNET: SPADAFORA, RENDIAMO I NATIVI DIGITALI PIÙ CONSAPEVOLI DI VIRTÙ E PERICOLI**

*Campagna Polizia di Stato esempio da seguire*

"L'iniziativa "Una vita da Social" rappresenta sicuramente un esempio virtuoso e inedito nel panorama italiano che va nella direzione giusta, quella che come Authority abbiamo fin da subito adottato. Mi riferisco all'ascolto e alla partecipazione." Commenta così Vincenzo Spadafora, Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, la chiusura della campagna itinerante sull'uso responsabile del web promossa dalla Polizia di Stato in collaborazione con il Ministero dell'istruzione.

"Nulla più della rivoluzione che stiamo vivendo, attraverso i nuovi mezzi di comunicazione, ci proietta in una dimensione del tutto nuova. Spesso si parla erroneamente dei social network come di nuovi media quando invece rappresentano un vero e proprio "ambiente" e come tale va vissuto nella consapevolezza di saperne riconoscere virtù e pericoli. Soprattutto a fronte del fatto che i cybernauti sono sempre più giovani e sempre più connessi.

L'azione di tutti gli interlocutori (famiglie, scuole, istituzioni) quindi non può che andare nella direzione di ascoltare, coinvolgere e rendere protagonisti soprattutto i nativi digitali, non per un mero esercizio estetico, ma per far sì che gli adolescenti stessi possano farsi veicolo di buone prassi e trasferire ai loro coetanei, ai fratelli e sorelle minori, quindi alle generazioni che verranno, gli strumenti per prendere il meglio dalla rete evitando di rimanerne vittima. Censurare "senza contraddittorio" uno o altro social network è sicuramente fallimentare. L'azione di repressione non può prescindere da una massiccia azione di diffusione culturale e la campagna educativa "Una vita da social", sviluppando un intenso piano di attività multidisciplinare, ha sicuramente tracciato una strada importante da seguire."